CNA servizi Bologna *scrl*
40127 Bologna - Viale A.Moro 22
Tel.051 299111 Fax 051 6310170
C.F. e Reg. Imp. di Bo n.02235980378
R.E.A. di Bologna n.263200
Partita IVA 02235980378
Web: www.bo.cna.it - E-mail: info@bo.cna.it

Legge di Bilancio 2017

approvata in data 7 dicembre 2016 e in attesa della pubblicazione in GU



REGIME DI CASSA



I contribuenti in contabilità semplificata, a partire dal 2017, dovranno adottare il regime di cassa
(si evita solo optando per il regime di contabilità ordinaria).

Il reddito sarà costituito dalla differenza tra l'ammontare dei ricavi percepiti nel periodo d'imposta e quello delle spese sostenute nel periodo stesso.
La differenza è aumentata delle plusvalenze e sopravvenienze attive e diminuita delle minusvalenze e sopravvenienze passive.
Il criterio di determinazione del reddito è esteso anche alla determinazione della base imponibile IRAP.

CNA servizi Bologna

REGIME DI CASSA

Non rilevano le rimanenze di magazzino
(che vengono portate a costo nell'anno di passaggio dall'attuale regime di competenza a quello di cassa).

Rilevano i soli ricavi percepiti
(quindi si evitano le perdite su crediti)

Conto corrente dedicato all'attività commerciale?

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)



Imposta sul reddito d'impresa – IRI

Si tratta di un'imposta, con un'aliquota fissa del 24%, applicabile sul reddito di impresa. **Non sono dovute altre imposte fino a quando i redditi prodotti rimangono in azienda sotto forma di riserve di utili.**

Gli eventuali prelievi degli utili e delle riserve effettuati dall'imprenditore individuale/collaboratore e dai soci delle società di persone faranno scattare, in capo a questi soggetti, la tassazione ordinaria con l'applicazione dell'IRPEF progressiva.

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Soggetti interessati:
gli imprenditori individuali, le società in nome collettivo e in accomandita semplice, in contabilità ordinaria. Si tratta anche delle srl in regime di trasparenza fiscale.

Obbligo della tenuta della contabilità ordinaria.
L'IRI potrà essere applicata sia alle imprese di maggiori dimensioni, quindi, in contabilità ordinaria per obbligo, ma anche dalle imprese "minori," che hanno optato (o opteranno) per la tenuta della contabilità ordinaria
(l'opzione avrà una durata di 5 anni)

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Regola generale

Il reddito di impresa non concorre alla formazione del reddito complessivo del contribuente essendo assoggettato all'aliquota IRI del 24 per cento.

Le somme prelevate costituiscono reddito soggetto ad aliquota progressiva Irpef.

Nessuna modifica ai fini IRAP e neppure ai fini del calcolo dei contributi previdenziali.

CNA servizi Bologna

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Esempio: reddito impresa individuale 50.000, prelevamento conto utili del titolare 20.000:

- su 30.000 (reddito meno prelevamenti) viene applicata l'IRI con aliquota fissa del 24%;
- Sui restanti 20.000 si applica l'aliquota progressiva Irpef.

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Ai soci/collaboratori o al titolare dell'impresa che non opta per l'applicazione dell'IRI, si applica l'aliquota progressiva Irpef sull'intero reddito di impresa pari a 50.000.

- aliquota IRPEF 23% per reddito fino a 15mila euro
- aliquota IRPEF 27% per redditi da 15001 a 28mila euro
- aliquota IRPEF 38% per redditi da 28.001 a 55mila euro
- aliquota IRPEF 41% per redditi da 55001 a 75mila euro
- aliquota IRPEF 43% per redditi oltre 75mila euro

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Riprendendo l'esempio:

- Impresa individuale in contabilità ordinaria con opzione IRI, con euro 50.000 di reddito impresa e con 20.000 di prelievi del titolare.

  30.000 X 24% (aliquota IRI) = euro 7.200
  20.000 (aliquote Irpef) = euro 4.800
  Totale imposte 12.000

- Impresa senza opzione IRI, con un reddito impresa di euro 50.000
  50.000 (aliquote Irpef) = euro 15.320.

Risparmio imposte applicando IRI, euro 3.320.

CNA servizi Bologna

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Stesso esempio in presenza di oneri deducibili
(es. contributi Inps, previdenza complementare, …)
Oneri deducibili pari ad euro 4.500

- Impresa individuale in contabilità ordinaria con opzione IRI, reddito di impresa di 50.000 euro e con 20.000 di prelievi del titolare. Oneri deducibili 4.500.

  30.000 X 24% (aliquota IRI) = euro 7.200
  15.500 (20.000 meno oneri 4.500) = euro 3.585
  per un totale di imposte per euro 10.785

- Impresa senza opzione IRI, con reddito impresa di euro 50.000. Oneri 4.500
  45.500 (50.000 meno 4.500) applicazione delle aliquote Irpef = euro 13.610

Risparmio imposte applicando IRI, euro 2.825

CNA servizi Bologna

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Esempio di reddito impresa individuale euro 50.000 senza prelevamenti titolare.

- Impresa in contabilità ordinaria con opzione IRI con euro 50000 di reddito impresa 50.000 X 24% (aliquota IRI) = euro 12.000

- Impresa senza opzione IRI, con reddito impresa di euro 50.000
  50.000 (aliquote Irpef) = euro 15.320

Risparmio imposte applicando IRI, euro 3.320

NB: in questo caso l'eventuale presenza di oneri deducibili (INPS) rileva solo per l'impresa che non opta. Se gli oneri sono di euro 4.500, l'imposta Irpef ammonta ad euro 13.610 e il risparmio dell'imposta scende ad euro 1.610 euro.

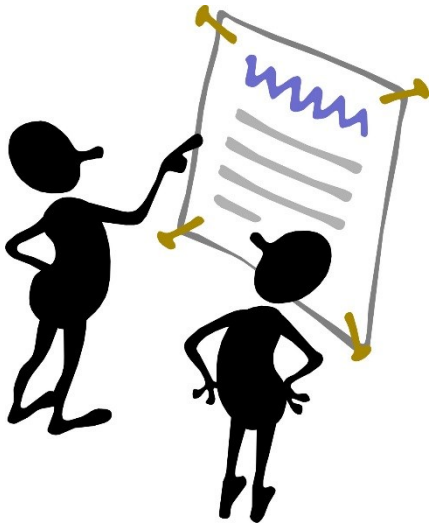
CNA servizi Bologna

IMPOSTA SUL REDDITO D'IMPRESA (IRI)

Considerazioni:

- Va verificato l'ammontare del reddito di impresa prodotto
- Va verificato l'importo di utile prelevato
- Va verificata la presenza di oneri deducibili (inps)
- Va verificata la presenza di oneri detraibili

RIAPERTURA TERMINI/PROROGHE





Rivalutazioni di beni, terreni e partecipazioni

Vengono riaperti i termini per la rivalutazione delle partecipazioni e terreni posseduti alla data dell'1° gennaio 2017.

Le imposte sostitutive, riconfermate all’8%, potranno essere rateizzate fino ad un massimo di tre rate annuali di pari importo, a decorrere dalla data del 30 giugno 2017.

Entro la stessa data, devono essere effettuati la redazione ed il giuramento della perizia.

CNA servizi Bologna



Rivalutazioni di beni, terreni e partecipazioni

Vengono riaperti i termini per la rivalutazione dei beni di impresa.

La rivalutazione riguarda i beni presenti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Imposta sostitutiva 16% per beni ammortizzabili e 12% per beni non ammortizzabili.

Effetti fiscali della rivalutazione al periodo di imposta 2019 (per gli immobili 2018).

CNA servizi Bologna



Cessioni ed estromissioni agevolate

Viene riaperto e portato al 30 settembre 2017 il termine delle assegnazioni/cessioni agevolate di beni ai soci (immobili strumentali per natura), scaduto lo scorso 30 settembre.
Si applica l'imposta sostitutiva (di redditi e irap) del 8%.

L'estromissione degli immobili strumentali per destinazione delle imprese individuali sarà agevolata se effettuata tra il 1° gennaio 2017 ed il 31 maggio 2017.
Si applica l'imposta sostitutiva (di redditi e irap) del 8%.

CNA servizi Bologna



Superammortamenti e iperammortamenti

L'agevolazione che consente di aumentare del 40% il costo d'acquisto dei beni materiali nuovi viene riconfermata.
Non si applicherà, però, ai beni a deducibilità limitata (es.: autoveicoli …)

Ai fini della fruizione, l'acquisto dovrà avvenire entro il 30 giugno 2018, a condizione, però, che sia già stato pagato un acconto, non inferiore al 20%, entro il 31 dicembre 2017.

CNA servizi Bologna



Superammortamenti e iperammortamenti

Alla misura del superammortamento ne vengono affiancate altre due:

- gli iperammortamenti rivolti alle imprese che acquistano i beni strumentali nuovi ricompresi nel piano Industria 4.0 (utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet), in tal caso la maggiorazione è del 150%;

- il superammortamento per i software, riservato alle imprese che già aderiscono all'iperammortamento, che consente di maggiorare del 40% il costo di acquisto di software (dunque beni immateriali).

CNA servizi Bologna

SGRAVI FISCALI



PROROGA SGRAVI FISCALI

La **detrazione del 65%** potrà essere applicata anche per tutto il 2017 relativamente agli interventi incentivati fino al 2016.

Si tratta degli interventi:

- di riqualificazione energetica di edifici esistenti;
- sull'involucro e su strutture opache verticali e orizzontali (tetti, pareti, finestre, eccetera), acquisto e posa in opera di schermature solari (indicate nell'allegato M del D.Lgs 311/2006, come le tende esterne), chiusure oscuranti (serramenti e infissi).

segue

SGRAVI FISCALI



- di installazione di pannelli solari per produrre acqua calda sanitaria anche ad integrazione dell'impianto di riscaldamento già esistente;

- di sostituzione totale o parziale di impianti di climatizzazione invernale (caldaie a condensazione, pompe di calore ad alta efficienza o impianti geotermici a bassa entalpia), sostituzione di scaldabagno tradizionali con quelli a pompa di calore per la produzione di acqua calda sanitaria, sostituzione totale o parziale o nuova installazione di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

Per gli interventi sulle parti comuni condominiali la detrazione viene prorogata al 31 dicembre 2021 e potrà essere aumentata al 70% e al 75% per interventi «superiori».

CNA servizi Bologna

SGRAVI FISCALI



Proroga fino al 31 dicembre 2017 della **detrazione Irpef nella misura del 50%,** con il tetto massimo di spesa di 96.000 euro per ogni immobile, per gli interventi di recupero edilizio dell'articolo 16-bis comma 1 del Tuir.

Si tratta degli interventi di:

- manutenzione ordinaria (limitatamente alle parti comuni degli edifici residenziali), straordinaria, restauro, risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia su singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali (relativamente alle sole spese di costruzione);
- eliminazione delle barriere architettoniche;

segue

SGRAVI FISCALI



- misure antifurto e anti intrusione;
- cablatura degli edifici e contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere per il raggiungimento di risparmi energetici non «qualificato»;
- finalità antisismiche ;
- bonifica dall'amianto;
- opere volte a evitare gli infortuni domestici;
- 25% delle spese che vengono sostenute per l'acquisto o l'assegnazione di immobili in edifici interamente sottoposti a interventi di restauro o risanamento conservativo eseguiti da imprese o cooperative edilizie di ricostruzione o di ristrutturazione.

SGRAVI FISCALI



Anche nel 2017 lo sconto sugli arredi per la casa

Un anno in più per poter usufruire dell'agevolazione collegata all'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe energetica elevata, cioè il "bonus arredo".

La «novità» della proroga pare indicare che l'agevolazione spetterà solo se l'acquisto sarà collegato con interventi di recupero edilizio **iniziati** dal 1° gennaio 2016.

SGRAVI FISCALI

Se l'intervento edilizio di ristrutturazione è effettuato su parti comuni di edifici residenziali, la detrazione vale solo per i beni i destinati all'arredo delle parti comuni, come l'appartamento del portiere.

La detrazione va spalmata in 10 quote annuali.

Il pagamento dei beni agevolabili può avvenire con bonifico bancario o postale, con carte di credito o di debito.

La circolare 7/E del 31 marzo 2016 ha ammesso l'utilizzo di un bonifico ordinario (la banca o la posta non opererà alcuna ritenuta).

SGRAVI FISCALI



Con il “Bonus arredo” è data la possibilità ai contribuenti persone fisiche di detrarre il 50% delle spese sostenute, per un importo massimo di 10.000 euro, per l’acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici nuovi da destinare all’arredo di un immobile oggetto di lavori di recupero del patrimonio edilizio per i quali si fruisce della detrazione del 50%.

Per quanto riguarda gli elettrodomestici deve trattarsi dell’acquisto di **grandi** elettrodomestici, di classe energetica non inferiore ad A+ (A per i forni).

L’ammontare agevolabile di spesa nel limite massimo di 10.000 euro comprende anche le spese di trasporto e di montaggio.

Nessuna proroga, invece, per ora, al bonus mobili speciale per le giovani coppie.

CNA servizi Bologna

CNA servizi Bologna *scrl*
40127 Bologna - Viale A.Moro 22
Tel.051 299111 Fax 051 6310170
C.F. e Reg. Imp. di Bo n.02235980378
R.E.A. di Bologna n.263200
Partita IVA 02235980378
Web: www.bo.cna.it - E-mail: info@bo.cna.it

DECRETO FISCALE

D.L. n. 193 del 2016: Disposizioni fiscali e altre misure di finanziamento (approvato in data 24 novembre 2016) e PUBBLICATO IN Gazzetta Ufficiale n. 282 del 2 dicembre 2016

Adempimenti iva



Obbligo di trasmissione telematica dei dati dei documenti ("Spesometro trimestrale")

Sarà il 31 maggio la scadenza relativa alla trasmissione telematica dei dati della fatture di vendita e di acquisto. Per il primo anno di applicazione la scadenza riferita al «primo invio» è il 25 luglio 2017 (e dovrebbe comprendere 1° e 2° trimestre)

Soggetti interessati: soggetti passivi IVA.

Cosa deve essere trasmesso: operazioni rilevanti ai fini Iva effettuate dal 1 gennaio 2017 (fatture emesse nel trimestre; fatture di acquisto e bollette doganali ricevute e registrate nel trimestre; note di accredito/addebito).

CNA servizi Bologna

Adempimenti iva



Obbligo di trasmissione telematica dei dati dei documenti (“Spesometro trimestrale”)

La trasmissione dei dati dovrà avvenire in via telematica all’Agenzia delle Entrate indicando, in modo analitico, i dati identificativi dei soggetti, data e numero fattura, base imponibile, aliquota, importo Iva e tipologia di operazione.

Scadenza di trasmissione: entro l’ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre (31 maggio; 16 settembre; 30 novembre; 28 febbraio)

indipendentemente dalla periodicità della liquidazione Iva.

Adempimenti iva



Invio comunicazione dati delle liquidazioni iva

Soggetti interessati: soggetti passivi IVA

Cosa deve essere trasmesso: dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche IVA, anche se a credito, a partire dal 01.01.2017.

Scadenza di trasmissione: entro l'ultimo giorno del secondo mese successivo ad ogni trimestre (31 maggio - senza proroga al 25 luglio per il primo anno di applicazione (???); 16 settembre; 30 novembre; 28 febbraio) indipendentemente dalla periodicità della liquidazione Iva.

Adempimenti iva



Ai soggetti obbligati allo Spesometro trimestrale e alla Comunicazione della liquidazione Iva, spetta un credito di imposta.

Il credito, pari ad euro 100, spetta ai soggetti che, nell'anno precedente a quello in cui il costo per l'adeguamento tecnologico è stato sostenuto, hanno realizzato un volume di affari non superiore a 50.000 euro.

Il credito di imposta non concorre alla formazione:

- del reddito ai fini delle imposte sul reddito;
- del valore della produzione ai fini IRAP.

Il credito di imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione nel modello F24, a decorrere dal 1.1.2018.

Adempimenti soppressi dall'1.1.2017:



- Comunicazione dati dei contratti da parte degli operatori commerciali che svolgono attività di noleggio;
- modelli INTRASTAT relativi agli acquisti intracomunitari di beni e alle prestazioni ricevute;
- Comunicazione operazioni black list;
- Comunicazione operazioni da San Marino (probabile);
- Spesometro annuale.



Termine presentazione DA IVA:

Viene modificato il termine di presentazione della dichiarazione annuale Iva: per il periodo di imposta 2017 e seguenti, il modello potrà essere presentato dal 1° febbraio e fino al 30 aprile.

Resta confermato il termine del 28 febbraio 2017 per il periodo di imposta 2016.

La rottamazione delle cartelle



Domande entro il 31 marzo 2017

La Definizione agevolata prevista nell'articolo 6 del decreto legge n. 193/2016, si applica alle somme riferite ai carichi (cartelle di pagamento, avvisi addebito inps, avvisi di accertamento esecutivo) affidati a Equitalia tra il 2000 e il 2016.

Occorre presentare una dichiarazione attraverso un apposito modulo (Dichiarazione di adesione alla definizione agevolata) che è disponibile sul sito www.gruppoequitalia.it e presso tutti gli sportelli di Equitalia.

La rottamazione delle cartelle

Entro la fine del mese di maggio 2017, Equitalia comunicherà l'ammontare complessivo delle somme dovute, la scadenza delle eventuali rate e invierà i relativi bollettini di pagamento.

Il beneficio della rottamazione consiste nella cancellazione delle sanzioni e degli interessi di mora dovuti sul debito residuo.

Per le multe stradali non si pagheranno gli interessi di mora e le maggiorazioni previste dalla legge.

La rottamazione delle cartelle



Si può pagare sia a rate che in un'unica soluzione, rispettando le date di scadenza riportate sulla comunicazione inviata da Equitalia e sui bollettini di pagamento.

È possibile dilazionare l'importo fino a un massimo di 5 rate: il decreto prevede che le prime tre rate dovranno essere versate entro novembre 2017, la quarta e la quinta rata ad aprile e settembre 2018.

La rottamazione delle cartelle

Chi ha già un piano di rateizzazione, può comunque aderire alle agevolazioni previste dal decreto ma deve pagare integralmente le rate in scadenza dal 01/10/2016 e fino al 31 /12/ 2016. E', invece, sospeso il pagamento delle rate in scadenza dal primo gennaio 2017 fino al termine di versamento della prima rata della sanatoria.

Chi ha un contenzioso in essere con Equitalia può comunque richiedere la definizione agevolata ma per aderire dovrà espressamente dichiarare di rinunciare ai contenziosi relativi alle cartelle interessate dalla definizione agevolata.

La rottamazione delle cartelle

Chi non paga le rate stabilite, ma anche chi paga in misura ridotta o in ritardo, perde i benefici previsti dal decreto, decadendo dalla definizione agevolata. In questo caso il debito residuo non può più essere rateizzato (in contrasto con la situazione «normale» che prevede la decadenza, in caso di mancato pagamento, di 5 rate).

Gli eventuali versamenti effettuati saranno comunque acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto.

«Nuovi studi»



Sarà attuata, nel corso del 2017, la riforma degli studi di settore tramite indici di affidabilità fiscale per le imprese/professionisti.

Gli attuali indicatori di normalità economica che, negli attuali studi, se anomali, incidono nella stima dei ricavi e gli indicatori di coerenza economica assumeranno **autonoma** valenza ai fini della definizione del livello di affidabilità.

«Nuovi studi»



Saranno stimati più «elementi» tra i quali il valore aggiunto dell'impresa , i ricavi/compensi e il reddito ed ognuno di questi elementi assumerà valenza autonoma (negli attuali studi, in modo molto limitativo, sono stimati solo i Ricavi/Compensi).

Saranno utilizzati i dati relativi a **8 anni** che garantiranno maggiore precisione ed efficienza, cogliendo anche la tendenza del settore.

Il nuovo strumento coglierà l'andamento ciclico economico e non sarà più necessario predisporre a posteriori i correttivi congiunturali.

I risultati della stima saranno personalizzati. Il nuovo strumento coglierà le tendenze e i comportamenti individuali.

VOLUNTARY DISCLOSURE



E’ disposta la riapertura dei termini di accesso alla voluntary disclosure bis per sanare le violazioni commesse fino al 30 settembre 2016.

Termini per l’accesso fissati al 31 luglio 2017.

La voluntary disclosure è un procedimento di collaborazione volontaria tra contribuente e Agenzia delle entrate per l’emersione di:

- Investimenti e attività di natura finanziaria costituiti o detenuti all’estero
- Redditi che servirono per costituire o acquistare i predetti investimenti e attività
- Violazioni fiscali e nazionali concernenti imposte sui redditi, addizionali, imposte sostitutive, irap, iva, ritenute, contributi previdenziali

VOLUNTARY DISCLOSURE



Regolarizzazione mediante versamento dell'imposta dovuta e degli interessi, riduzione delle sanzioni alla metà fruendo del beneficio della non punibilità dei reati penali e tributari (no fatture false e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte)

Le somme devono essere autoliquidate e versate spontaneamente (scadenza 30 settembre 2017).

VOLUNTARY DISCLOSURE



E’ introdotta una specifica procedura nel caso di istanza per contanti o valori al portatore.

Esonero compilazione quadro RW 2017 per le attività oggetto di voluntary.

Definito al 31 dicembre 2018 il termine per l’accertamento e irrogazione di sanzioni per le attività oggetto di voluntary-bis.

Semplificazioni: F24 anche cartaceo per importi superiori a 1.000 euro senza compensazioni (contribuenti persone fisiche).

Versamento imposte 30 giugno e non 16 (che rimane per imu e tributi locali).



Le richieste della CNA per ridurre la pressione fiscale sulle piccole imprese

Le proposte e le analisi sugli effetti

- Rendere l'IMU deducibile totalmente dal reddito d'impresa
- Detassare i redditi eccedenti quelli emergenti di «normalità» forniti dagli studi di settore
- Introdurre il principio di cassa per determinare il reddito delle imprese in… — Fatto
- Introdurre la completa neutralità fiscale per le cessioni d'azienda
- Istituire l'IRI per agevolare i redditi investiti nell… imprese perso… — Fatto
- Eliminare lo «**split payment**» e ridurre la ritenuta dell'8% sui bonifici per spese detraibili
- Definire il concetto di autonoma organizzazione IRAP e aumentare la franchigia IRAP a 30.000 €
- Non più studi di settore come strumento di accertamento mantenendo la … — Fatto
- Trasformare le detrazioni relative a spese per lavori edili in crediti d'imposta cedibili a… — AC 3919
- Ridurre la tassazione sul reddito delle imprese utilizzando le risorse della spending review e della lotta all'evasione

35

GRAZIE